



**Maynooth
University**
National University
of Ireland Maynooth

La dottrina di un'efficace protezione giudiziaria nella giurisprudenza della CGUE

Accademia di Diritto Europeo, 21 giugno 2021

Prof. Tobias Lock, Cattedra Jean Monnet dell'Unione e dei diritti fondamentali

@tobiaslock



Finanziato dal programma Giustizia dell'Unione europea (2014-2020).

Il contenuto di questa pubblicazione rappresenta solo le opinioni dell'autore/autrice ed è sua esclusiva responsabilità. La Commissione europea non si assume alcuna responsabilità per l'uso che può essere fatto delle informazioni in es

Panoramica

1. Efficace protezione giudiziaria nel diritto dell'Unione
2. Principio di equivalenza
3. Principio di efficacia
4. Caso di studio I: Asilo
5. Caso di studio II: Mandato d'arresto europeo
6. Caso di studio III: Patrocinio a spese dello Stato

Diritto a un ricorso: prima di Lisbona

Diritto a un ricorso effettivo = principio generale del diritto dell'Unione:

"A questo proposito si deve anzitutto sottolineare che la Comunità economica europea è una comunità di diritto nel senso che né gli Stati che ne fanno parte, né le sue istituzioni sono sottratti al controllo della conformità dei loro atti alla carta costituzionale di base costituita dal Trattato". (Causa 294/83 *Les Verts*, paragrafo 23)

Segue - diritto ad una tutela giudiziaria effettiva:

- contro le misure delle istituzioni dell'UE
- contro le misure degli SM

Ricorso efficace contro misure adottate dagli SM

Causa 222/84 *Johnston / Chief Constable of the RUC* (discriminazione sessuale diretta)

- Una disposizione legale irlandese in materia di discriminazione sessuale che i tribunali dovevano accettare come una giustificazione basata sul “controllo della sicurezza nazionale o della protezione della sicurezza pubblica o dell’ordine pubblico” come prova conclusiva costituiva esclusione del controllo giurisdizionale ed era contraria al diritto a un ricorso efficace.

Ricorso efficace contro misure adottate dagli SM

Causa 222/86 *Heylens* (libera circolazione dei lavoratori)

- Una decisione secondo cui la licenza di un allenatore di calcio belga non era equivalente a una licenza francese, per cui un allenatore non poteva lavorare come allenatore di calcio in Francia, è stata presa senza motivi e non poteva essere contestata in tribunale.
- CGUE: "Poiché il libero accesso al lavoro è un diritto fondamentale che il trattato conferisce individualmente a ciascun lavoratore della Comunità, l'esistenza di un ricorso di natura giudiziaria contro qualsiasi decisione di un'autorità nazionale che rifiuta il beneficio di tale diritto è essenziale per garantire all'individuo un'effettiva tutela del suo diritto".

Diritto a un ricorso efficace dopo Lisbona

Articolo 47 (1) CDF: Ogni persona i cui diritti e le cui libertà garantiti dal diritto dell'Unione siano stati violati **ha diritto a un ricorso effettivo** dinanzi a un giudice, nel rispetto delle condizioni previste nel presente articolo.

Articolo 51 (1) CDF: Le disposizioni della presente Carta si applicano alle istituzioni, organi e organismi dell'Unione nel rispetto del principio di sussidiarietà, come pure **agli Stati membri esclusivamente nell'attuazione del diritto dell'Unione**.

Sondaggio

Avete mai dovuto confrontarvi con l'articolo 47 CDF nella vostra prassi giudiziaria?

- 1) Sì
- 2) No

Autonomia procedurale nazionale

- I diritti sanciti dal diritto dell'Unione sono per lo più applicati attraverso i tribunali nazionali
- I tribunali nazionali applicano il diritto processuale nazionale, ad esempio
 - limitazioni temporali
 - norme in merito alla legittimazione
 - importo massimo dei danni che possono essere riconosciuti
 - regole di prova
 - appelli
- il diritto dell'Unione rispetta l'autonomia procedurale nazionale, ma vi sono **tensioni allo scopo di garantire un'applicazione equa** in tutti gli Stati membri dell'UE
- **Limita pertanto:**
 - principio di equivalenza
 - principio di efficacia

Principio di equivalenza

Causa 33/76 Rewe Zentralfinanz

- La società richiedente aveva pagato oneri per i controlli relativi all'importazione di mele francesi in Germania
- La società cerca di recuperare tali oneri in quanto riscossi in contrasto con il diritto dell'Unione
- Tuttavia: il termine nazionale per contestare gli oneri (e quindi reclamare il denaro) è scaduto

Corte:

- In assenza di norme comuni, spetta alle norme nazionali determinare le condizioni procedurali per le azioni di diritto ...
- ... posto che tali condizioni non possono essere meno favorevoli di quelle relative ad azioni analoghe di natura interna

Principio di equivalenza

Equivalenza significa pertanto:

- non deve essere prevista una procedura meno favorevole nel diritto nazionale per le rivendicazioni basate sul diritto dell'Unione rispetto a quelle nazionali (= principio di non discriminazione)
 - E significa che gli SM non sono tenuti a creare nuovi ricorsi
- Contesto: spetta al legislatore dell'Unione creare nuovi ricorsi, non alla Corte

Principio di efficacia

- I ricorsi disponibili ai sensi della legislazione nazionale devono essere “efficaci”
 - ciò è potenzialmente molto intrusivo
- *Causa 14/83 /88, von Colson e Kamann*
 - se uno Stato membro sceglie di sanzionare le violazioni della direttiva sulla parità di trattamento deve garantire che qualsiasi indennizzo “sia efficace e abbia un effetto dissuasivo”
- *Causa C-177/88 Dekker*
 - rifiuto da parte di un datore di lavoro di assumere una donna incinta
 - in base alla legge olandese: requisito di colpa
 - **Giudice:** un requisito di colpa in un ricorso per risarcimento comprometterebbe la direttiva (vale a dire che il giudice nazionale non può applicarla)

Principio di efficacia

Possibili conseguenze:

- **ostacoli procedurali**, ad esempio i termini, possono essere ignorati (ad esempio per dare piena efficacia ad una direttiva – causa C-208/90 /*Emmott*)
- può essere necessario non applicare un limite procedurale all'importo dell'indennizzo che può essere concesso da un tribunale (causa C-271/91 /*96, Marshall II*)
- **i ricorsi possono richiedere un adeguamento** per poter essere ammessi contro organi altrimenti immuni (p.es. in Inghilterra non si potevano effettuare ingiunzioni contro la Corona (=lo Stato) fino alla causa C-213/89 *Factortame*)

Principio di efficacia

Approccio attuale: contesto specifico e equilibrio degli interessi

Cause C-430 e 431/93 *van Schijndel*

- contro un fondo pensionistico obbligatorio
- argomento: Il giudice nazionale dovrebbe avere – su propria mozione – considerato la compatibilità della norma nazionale con il diritto dell'Unione in materia di concorrenza
- **Domanda per la CEG:**
 - un giudice nazionale deve prendere in considerazione questioni relative al diritto dell'Unione anche se nessuna delle parti del procedimento le ha sollevate?
 - non è il caso nel diritto procedurale olandese
- **la Corte di giustizia ha riconosciuto che nella procedura civile i tribunali nazionali hanno un ruolo passivo**
 - e non sono tenuti dal diritto dell'Unione a sollevare una questione riguardante la violazione del diritto dell'Unione laddove l'esame di tale questione li obbligasse ad abbandonare il ruolo passivo assegnato loro dal diritto procedurale nazionale
- **Ciò che è decisivo:** le circostanze specifiche del caso

Sondaggio

Ritenete che la giurisprudenza della CGUE raggiunga il giusto equilibrio tra l'autonomia procedurale nazionale e il diritto a un ricorso efficace ai sensi del diritto dell'Unione?

- 1) Sì
- 2) No

Caso di studio: casi di asilo

Causa C-562/13 *Abdida*:

- richiedente con malattia grave da rinviare in un paese terzo
 - pericolo che non possa ricevere cure mediche adeguate
 - in casi eccezionali – quando ne potrebbe derivare un danno grave e irreparabile – ciò può comportare una violazione dell'articolo 4 CDF (trattamento inumano e degradante)
- ne consegue, *tra l'altro* dall'art. 47 CDF, che un ricorso deve avere effetto sospensivo

Tuttavia:

Causa C-239/14 *Tall*

- mancanza di effetto sospensivo - un ricorso contro una decisione di non esaminare ulteriormente una domanda di asilo è compatibile con gli artt. 19 (2) e 47 CDF, in quanto tale decisione non espelle il richiedente dal paese

Caso di studio II: Mandato d'arresto europeo

CAUSA C-648/20 PPU *PI*

- Decisione quadro relativa al mandato di arresto europeo da interpretare alla luce dell'articolo 47 CDF
- risultato: se sia il mandato d'arresto nazionale che il mandato d'arresto europeo (MAE) sono emessi da un pubblico ministero, il principio di un'effettiva tutela giudiziaria richiede che sia possibile il controllo giurisdizionale o del MAE o della decisione su cui questo si basa, **prima** dell'esecuzione del mandato.

CAUSA C-414/20 PPU *MM*

- se, ai sensi del diritto procedurale nazionale dello SM richiedente, l'emissione di un MAE non può essere contestata, l'art. 47 CDF richiede che un tribunale chiamato a pronunciarsi in una fase successiva sia in grado di effettuare una revisione indiretta delle condizioni di emissione del MAE

Caso di studio III: patrocinio

Causa C-279/09 *DEB*

Il diritto a un ricorso efficace comporta un diritto al patrocinio (per far valere i diritti derivati dall'UE) per le persone giuridiche?

CGUE: spetta al giudice nazionale decidere

Criteri:

“l’oggetto della controversia, delle ragionevoli possibilità di successo del richiedente, della posta in gioco per quest’ultimo, della complessità del diritto e della procedura applicabili nonché della capacità del richiedente di far valere effettivamente le proprie ragioni. Per valutare la proporzionalità il giudice nazionale può tener presente altresì l’entità delle spese giudiziali che devono essere anticipate e la natura dell’ostacolo all’accesso alla giustizia che esse potrebbero costituire, se sormontabile o insormontabile”.

**È tempo
di
D&R**



**Maynooth
University**
National University
of Ireland Maynooth